



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE n. 4 "ANTONIO BAROLINI"

V I C E N Z A

VIA R. PALEMONE, 20 – C.A.P. 36100 - 0444 500094 - ☐ 0444 504659 - ☐ didattica@ic4barolini.gov.it

pec: viic839009@pec.istruzione.it CODICE FISCALE 80016410245 – CODICE SCUOLA VIIC839009

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

(delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto dell'11/01/2016)

ISTITUTO COMPRENSIVO 4 "A. BAROLINI"

VIA PALEMONE, 20 VICENZA

Dirigente

dott.ssa A. Emanuela Vicari

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PDM

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Vicari Anna Emanuela	Dirigente scolastico	coordinamento team di miglioramento
Mozzi Maria Luisa	Collaboratore DS (senza distacco o O.P.)	Referente scuola Secondaria
Capitanio Cinzia	2° collaboratore DS	Referente scuola Primaria
NB nel triennio i coordinatori dei Consigli di classe per la scuola Secondaria e i coordinatori delle classi parallele della scuola Primaria	dovranno seguire, accompagnare, organizzare i team docenti	per la realizzazione del PDM

1. Scenario di riferimento

<p>Contesto</p> <p>(caratteristiche culturali e sociali del quartiere in cui la scuola è inserita, soggetti educativi e per il tempo libero che operano nel quartiere)</p>	<p>Il quartiere San Pio X in cui si trova l'IC4 riproduce la grande varietà di provenienza geografica caratteristica della provincia di Vicenza.</p> <p>Tale multiculturalità richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una continua riflessione didattica e organizzativa; - flessibilità e confronto tra docenti, tra scuola e famiglie; - una continua ricerca-azione da parte della scuola. <p>Le famiglie italiane del quartiere apprezzano l'operato della scuola, collaborano, favoriscono l'integrazione. Quelle straniere in generale convivono in maniera serena e a volte vedono la frequenza della scuola da parte di bambini e ragazzi come occasione di riscatto sociale.</p> <p>Le famiglie di recente inserimento hanno bisogno di essere seguite e accompagnate nella partecipazione alla vita</p>
---	---

L'organizzazione scolastica

(orario, classi musicali, alunni)

scolastica, sia relativamente alla presentazione e condivisione di documenti e informazioni, sia nell'attività genitoriale relativa allo studio da svolgersi a casa.

Sono state realizzate negli ultimi anni, nell'istituto e in reti di scuole, ricerche e attività su apprendimento e valutazione dell'italiano come L2, educazione alla multiculturalità e aiuto nelle dinamiche psicologiche, valorizzazione di altre lingue, alfabeti e culture.

A San Pio X si trovano alcune agenzie educative come l'Associazione territoriale di promozione sociale Aster 3 Onlus, la Parrocchia, gli Scout, gli Alpini del gruppo Reolon, l'Altair, la Rondine e altre, con cui l'IC4 "Barolini" collabora, affinché i servizi territoriali ai bambini e ai ragazzi siano il più possibile accessibili e coordinati

Negli ultimi anni è cresciuto il numero delle famiglie italiane e straniere in disagio economico.

Non è possibile quantificare e documentare in modo analitico la presenza di questi casi, ma sono molte le famiglie che non possono permettersi di pagare *ticket* sanitari o la quota relativa a una uscita didattica o di acquistare un libro di narrativa per ragazzi. Molte di più sono le famiglie che hanno chiesto di ritardare e/o rateizzare il contributo per i libri in comodato d'uso alla Secondaria.

La Scuola dell'Infanzia ha un'organizzazione oraria che si articola in cinque giorni: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00. Per le famiglie che ne facciano richiesta motivata è possibile usufruire di un servizio di anticipo dalle ore 7.45. La Scuola dell'infanzia comprende 6 classi composte da gruppi di alunni della medesima età. Gli alunni usufruiscono del servizio mensa con cucina interna alla scuola.

La Scuola primaria ha un'organizzazione oraria che si articola in cinque giorni (dal lunedì al venerdì). Offre due possibilità di frequenza scolastica:

- 1) Tempo Pieno (dalle 8.00 alle 16.00);
- 2) Tempo Normale (orario antimeridiano dalle 8.00 alle 13.00 + un rientro pomeridiano fino alle 16).

Nell'A.S. 2015-2016 sono presenti: 11 classi a Tempo Pieno e 8 classi a Tempo Normale.

Gli alunni possono usufruire del servizio di mensa scolastica (appalto di ditta esterna).

La Scuola secondaria "Barolini" ha un orario antimeridiano (7.50-13.50) su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Comprende nove classi in tutto, tre delle quali ad indirizzo musicale, una per sezione: nell'A.S. 2015-2016 sono musicali le classi 1A, 2C e 3B. Gli alunni dell'indirizzo musicale frequentano l'istituto per 3 ore in più alla

settimana, una delle quali, quella individuale, con rientro, mentre le altre "in coda" alla normale mattinata scolastica.

Nella Scuola secondaria "Barolini" da molti anni c'è il cosiddetto "riciclaggio", cioè i libri di testo vengono dati agli alunni in comodato d'uso. Quest'anno ha aderito al "riciclaggio" il 97 % degli alunni

Costante nei tre ordini di scuola il rapporto con le famiglie, che si articola attraverso riunioni, colloqui e OOCC nei momenti rilevanti dell'anno scolastico. Le informazioni vengono comunicate attraverso il sito dell'IC4 e attraverso Avvisi o Circolari su carta. Le attività didattiche, le valutazioni, le assenze, le note, gli eventi sono visibili alle famiglie anche attraverso il registro *online*.

Ottima è la partecipazione dei genitori e dei familiari alle *performance* (concerti, spettacoli, lezioni, mostre) degli alunni dell'IC4.

2. Progetti di miglioramento

In coerenza con RAV e PTOF, l'IC4 ha fissato i seguenti progetti di miglioramento per il presente PDM:

Progetti di miglioramento	Attuali punti di forza dell'IC4	Attuali punti di debolezza e area di miglioramento
Adeguare i curricoli d'istituto alle <i>Indicazioni</i> del 2012 e ai traguardi delle competenze	L'IC4 ha già avviato la stesura di curricoli in verticale con indicazione dei livelli di competenza per discipline.	<ul style="list-style-type: none"> - Manca un sistematico allineamento con le <i>Indicazioni</i> del 2012; - non è stata affrontata la programmazione per l'acquisizione di competenze chiave, trasversali, di cittadinanza; - non è stata terminata la stesura dei profili in uscita.
Rielaborare gli esiti formativi degli alunni (prove comuni, prove standardizzate, competenze)	L'IC4 ha tabulato e raccolto gli esiti delle prove comuni e ha cominciato a raccogliere gli esiti dei	Mancano una sistematica analisi di dati e la capacità di sfruttare tali analisi per

chiave, risultati a distanza)	suoi ex-alunni nei 2 anni successivi all'uscita.	riprogrammare e migliorare.
-------------------------------	--	-----------------------------

3. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

3.1 Priorità e traguardi individuati nel RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	2014-2015: testati strumenti di monitoraggio per C.di Cl., rapporti con rapp.genitori. 2015-2016: costruzione curricula vert. prim/sec per competenze	Dare struttura a OOCC per monitorare esiti con strumenti comparabili. Regredire la disparità di rendimento nel tempo di permanenza nell'Istituto.

3.2 Obiettivi di processo della sezione 5 del RAV con indicazione di priorità

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e	Consolidamento della padronanza linguistica e della competenza	/	

valutazione	comunicativa di alunni italiani e stranieri.		
	Ampliamento della L2 (italiano e inglese).	/	
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento	Implementazione della continuità verticale già in essere.	/	
	Ulteriore sviluppo dei profili in uscita e dei curricoli verticali per competenze.	/	

Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

3.3 PTOF

1. Scheda 1: potenziamento linguistico inglese
2. Scheda 2: potenziamento linguistico italiano L2
3. Scheda 3: inclusione
4. Scheda 4: continuità, musica
5. Scheda 5: continuità, arte

6. Scheda 6: benessere e sport

7. Scheda 7: alfabetizzazione informatica

Nei progetti è indicato il numero di docenti aggiuntivi che sarebbero necessari alla loro ottimale realizzazione che è, perciò, subordinata alla dotazione di organico che avrà l'Istituto nel triennio e alle risorse che potrà utilizzare per ore aggiuntive e dotazione di strumenti e materiali.

Scheda progetto PTOF 1 (potenziamento linguistico inglese)

Area di potenziamento: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Obiettivi: padroneggiare l'inglese parlato per conversare, descrivere, esporre contenuti, pareri e richieste.

Durata: triennale.

Organico aggiuntivo previsto: 1 docente di Lingua Inglese.

Sintesi progettuale: scuole e classi interessate, destinatari, tipologie di intervento, obiettivi specifici e metodologia di lavoro.

SCUOLE E CLASSI INTERESSATE

Le classi quarte e quinte della Scuola Primaria "Tiepolo" e tutte le classi della Secondaria di primo grado "Barolini" dell'Istituto comprensivo 4.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

OBIETTIVI SPECIFICI E METODOLOGIA DI LAVORO

Scuola primaria: consolidare la capacità di comprensione della lingua inglese attraverso un utilizzo finalizzato alla realizzazione di manufatti. Il metodo usato (TPR) mira a coinvolgere gli alunni nella fase della comprensione, dimostrazione, produzione, ripetizione della procedura (role-playing). Sfondo integratore del progetto risultano essere le principali festività (Christmas, Easter, Valentine's Day , Halloween) che oltre a fornire l'occasione per "fare", focalizzano l'attenzione sulle caratteristiche peculiari delle culture dei paesi anglofoni.

Scuola secondaria: ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi sempre più ricchi e completi nell'utilizzo del lessico e delle strutture linguistiche attraverso attività laboratoriali.

SPAZI

Aule scolastiche, sedi esterne scolastiche e non.

RISULTATI ATTESI

Uso dinamico e funzionale della lingua inglese. Miglioramento delle competenze linguistiche in particolare di quelle comunicative.

EVENTUALI PRODOTTI FINALI

Manufatti, sketch teatrali e video tematici.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si considereranno motivazione, impegno e i progressi dei singoli alunni.

Per la valutazione saranno predisposte osservazioni periodiche sistematiche sui progressi degli alunni e prove strutturate. Indicatori qualitativi e quantitativi.

Scheda progetto PTOF 2 (potenziamento linguistico italiano L2)

Area di potenziamento:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e della capacità di studio.

1. Lingue: italiano come lingua 2 in considerazione dell'alto tasso di presenza di alunni stranieri e inglese come lingua veicolare.
2. Studio come metodo autonomo di apprendimento e consolidamento di conoscenze, anche facilitate nel caso di alunni stranieri neo-giunti o con limitata padronanza del codice disciplinare.

Finalità/obiettivi del progetto

a1. Favorire e potenziare la conoscenza della lingua italiana per le relazioni, per l'attività scolastica di base, per raggiungere un livello adeguato di lingua per lo studio.

Durata: triennale

Organico aggiuntivo previsto: tre insegnanti L2

Sintesi progettuale (scuole e classi interessate, destinatari, tipologie di intervento, obiettivi specifici e metodologia di lavoro)

SCUOLE E CLASSI INTERESSATE:

Sono interessate al progetto tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia "B. dalla Scola" e tutte le classi della Scuola Primaria "Tiepolo" e Secondaria di primo grado "A. Barolini" appartenenti all'IC4 di Vicenza.

DESTINATARI:

-Alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione alla lingua italiana come L2

-Alunni stranieri che necessitano di facilitazione linguistica a diversi livelli

-Alunni stranieri che necessitano di aiuto nella lingua per studiare

-Alunni neo-giunti in corso d'anno di cittadinanza non italiana

TIPOLOGIA DI INTERVENTI:

Come da Applicazione del Protocollo di Rete di accoglienza IFC (Intreccio di Fili Colorati)

Fasi:

a. ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

L'operatore di segreteria incaricato, prende il primo contatto con i genitori dell'alunno

b. CONTATTO CON IL REFERENTE "FUNZIONE STRUMENTALE STRANIERI" DI PLESSO

L'operatore di segreteria comunica l'avvenuta iscrizione alla Funzione Strumentale del plesso in cui l'alunno verrà inserito che si attiva in tempi brevi per contattare la famiglia.

c. COLLOQUIO CON I GENITORI

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.

d. INCONTRO CON L'ALUNNO

Il primo incontro con l'alunno non-italofono rappresenta un momento molto importante.

E' in questa occasione che egli comincia a conoscere la nuova realtà scolastica, prima dell'inserimento vero e proprio nella classe di appartenenza

e. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

Si tiene conto dei risultati di test predisposti di lingua italiana, matematica e lingua inglese.

Gli elementi raccolti durante le precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento.

f. INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione in merito all'assegnazione ad una determinata classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che devono essere predisposti a favore dell'alunno straniero.

In particolare, si definisce un piano di studio personalizzato dell'alunno precisando gli obiettivi possibili raggiungibili, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe facciano comprendere, tramite appunto l'attivazione di percorsi semplificati, le "parole chiave" relative alla propria disciplina. (Vedi "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri") La Commissione si attiva per avere, entro tempi brevi, l'intervento eventuale di facilitatori linguistici nelle classi in cui gli alunni sono inseriti.

Per favorire l'accoglienza, gli insegnanti di classe in collaborazione con i facilitatori e/o mediatori linguistici si attivano a predisporre:

- i segni delle provenienze e delle identità culturali (carte geografiche, immagini, scritte e libri nella lingua materna...)
- gli strumenti del passaggio (scritte in italiano, liste bilingui, vocabolari, raccolte di immagini...)
- il necessario adattamento dei programmi
- eventuali progetti mirati per singoli alunni e per piccoli gruppi anche sotto forma di classi aperte

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri nelle fasi più avanzate del curriculum scolastico, poiché, spesso, l'alunno straniero risulta carente nell'utilizzo dei linguaggi specifici di una o più discipline, il Collegio dei Docenti delibera la possibilità che egli possa effettuare percorsi alternativi, nell'ambito disciplinare più deficitario, anche mediante l'inserimento temporaneo in classi inferiori rispetto a quella di appartenenza.

Azione di accoglienza:

- definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- sostenere gli alunni neo-giunti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- facilitare la loro accoglienza e integrazione;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

Azione di facilitazione:

- attuare interventi di prima alfabetizzazione
- facilitare l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta
- facilitare la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio

Azione di scambio tra culture:

L'interculturalità non è una disciplina aggiunta, ma un approccio complessivo che deve caratterizzare curricula e metodi didattici, nella consapevolezza che l'educazione interculturale è tutto ciò che facilita l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso culture altre.

- Valorizzazione dei diversi patrimoni culturali, codici normativi e linguistici presenti in un gruppo
- Cura delle relazioni e degli affetti delle persone del gruppo
- Promozione di processi di integrazione centrati sul confronto critico, il rispetto, il riconoscimento reciproco
- Costruzione di un sapere comune.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1° Livello – Alfabetizzazione

- acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana;
- acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base.

In questa fase, vengono fornite all'alunno non-italofono competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini e indicazioni...ecc.)

2° Livello

- acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali;
- acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse.

La lingua italiana non è più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

3° Livello

- acquisire la lingua per studiare;
- acquisire il metodo di studio.

L'apprendimento della lingua italiana, riferita allo studio delle diverse discipline,

prevede l'uso di molti termini specifici, la capacità di esprimere concetti e di orientarsi nella complessità dei testi scolastici. È il vero ostacolo per gli studenti stranieri e necessita di un periodo di tempo piuttosto lungo per essere acquisita

(3-5 anni)

METODOLOGIA DI LAVORO:

- Definire percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, pronti ad essere attivati quando se ne ravvisi l'esigenza.
- Ogni insegnante della classe, durante le sue lezioni e nell'ambito della propria disciplina, deve trovare gli spazi e i modi per creare condizioni positive per l'accoglienza e per lo scambio culturale, affinché l'alunno straniero possa sentirsi portatore di un vissuto che può condividere, nonché partecipe di una comunità che vuole farsi conoscere e che vuole coinvolgerlo nel proprio modo di vivere e vedere la realtà.
- Realizzare attività d'istituto (Esempio: LA SETTIMANA DELLA LINGUA D'ORIGINE) volti a perseguire un'integrazione vera tra alunni italiani e stranieri e tra le loro rispettive famiglie.

Scuola Primaria - Scuola dell'Infanzia –Scuola Secondaria di primo grado

Rilevazione della situazione di partenza dell'Alunno neo-giunto attraverso:

- Colloqui con la famiglia;
 - Foglio notizie alunno
 - Schede di verifica predisposte per rilevare le competenze iniziali dell'alunno.
 - Elaborazione / proposta di percorso formativo personalizzato condiviso da tutti i docenti e gli educatori che operano sull'alunno.
 - Scheda "Progetto formativo personalizzato."
- Attivazione / realizzazione di interventi specifici nel laboratorio di L2 attraverso:
- Software per apprendimento della lingua italiana;
 - Utilizzo di materiale strutturato e non.

- Uso di materiali nella Lingua dell'alunno, di immagini, cartine nelle quali trovi traccia della sua Storia e della propria Cultura.
- Valutazione in itinere e finale dell'intervento sull'alunno straniero
- Scheda di valutazione in itinere e scheda di "Valutazione globale"
- Interventi per Alunni di cittadinanza non italiana che necessitano di apprendere o potenziare la Lingua per lo studio. Ogni insegnante della classe deve farsi carico di preparare percorsi disciplinari semplificati per i propri alunni attraverso:
 - Piani di Studio personalizzati
 - Testi di studio schematizzati
 - Testi di studio semplificati
- Promozione di forme tese a sollecitare la collaborazione / responsabilizzazione delle famiglie nell'intento di stabilire una più produttiva intesa attraverso:
 - Incontri periodici con le Famiglie
- Gli alunni non-italofoni, a seconda delle necessità, effettueranno attività di facilitazione all'interno del gruppo classe, inseriti in un piccolo gruppo o individualmente.

In particolare per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Gli interventi individualizzati sono predisposti dopo la rilevazione della situazione di partenza e in base alle reali necessità dell'alunno.
- Gli argomenti affrontati vengono annotati dai docenti e dai facilitatori su un apposito registro in modo tale da rendere il lavoro più continuativo e organico.
- Per i ragazzi neo-giunti in particolare, ma anche per tutti gli altri alunni stranieri che ne hanno bisogno, viene attuata una programmazione disciplinare Personalizzata.
- Per gli alunni neo-giunti, la programmazione personalizzata prevede che ci possa essere un incremento delle ore di insegnamento della lingua italiana a scapito di altre discipline con linguaggi specifici troppo complessi.
- Anche per gli alunni stranieri che non necessitano di prima alfabetizzazione deve essere prevista, se necessario, una riduzione e una semplificazione dei contenuti per quanto riguarda la lingua dello studio.
- Nel lavoro in classe, occorre privilegiare l'utilizzo di tecniche laboratoriali socializzanti (lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo, Peer education, pair works..)
- Già a partire dalle prime settimane di scuola, vengono attivate ore di facilitazione tenute dall'insegnante distaccato e da altri insegnanti che hanno ore a disposizione di completamento cattedra o che utilizzano ore aggiuntive retribuite.
- Nella prima fase di inserimento, la valutazione riguarderà soprattutto i progressi che l'alunno ha compiuto nell'acquisizione della lingua italiana e in altre discipline dove la componente non verbale è preponderante (scienze motorie, arte e immagine, ed. musicale, tecnologia...)

- Anche nelle fasi successive, la valutazione sarà soprattutto formativa e valuterà i progressi fatti dall'alunno, relativamente al programma individualizzato svolto.

Descrizione del modello organizzativo (flessibilità oraria, distribuzione degli interventi nei diversi plessi, spazi)

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si chiede l'utilizzo dei tre docenti dell'organico aggiuntivo.

Spazi: si utilizzeranno aule a disposizione, biblioteca e laboratorio informatico.

Eventuali collaborazioni con Enti esterni

Comune di Vicenza per mediatori linguistici e Fondazione Migrantes. Istituti Scolastici di Rete Intreccio di Fili Colorati.

Risultati attesi (annuali)

Affinché gli obiettivi previsti per i tre livelli possano essere raggiunti sarà necessario:

Creare le condizioni affinché ogni alunno stia bene a scuola.

Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità individuali attraverso la conoscenza reciproca.

Favorire lo sviluppo di coscienza aperta alla tolleranza e al rispetto.

Supervisionare e verificare gli interventi, specifici, mirati ed individualizzati, di mediazione linguistica e culturale per le relazioni tra scuola e famiglie.

Progettare, supervisionare e verificare gli interventi specifici, mirati a piccoli gruppi, per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni di italiano, matematica e discipline di studio (con particolare attenzione al metodo) per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Partecipare a specifiche iniziative di aggiornamento.

Prendere parte agli incontri di confronto territoriali della rete "Intreccio di fili colorati"

Gestire, incrementare e diffondere il materiale specifico presente nella biblioteca scolastica.

Partecipare a bandi di concorso che prevedano finanziamenti esterni.

Favorire la comunicazione tra persone con culture, lingue, religioni diverse.

Creare, consolidare legami profondi tra i componenti di un gruppo – classe.

Promuovere il rispetto di regole condivise.

Promuovere la cultura della legalità nel quotidiano.

Fare emergere, rielaborare e superare paure e insicurezze.

Risolvere situazioni di emarginazione ed esclusione.

Consentire l'acquisizione di traguardi di autonomia e competenza culturale.

Offrire a genitori ed insegnanti uno spazio di ascolto.

Offrire strumenti per interpretare alcuni comportamenti problematici.

Suggerire strategie comportamentali efficaci.

Proporre l'acquisto di beni e materiali necessari allo sviluppo del progetto.

Eventuali prodotti finali

Prodotti realizzati in riferimento al Progetto d'Istituto: "La settimana della lingua d'origine".

Prodotti realizzati per la partecipazione ad eventuali concorsi.

Modalità di valutazione

Si utilizzerà il Protocollo elaborato dalla Rete Intreccio di Fili Colorati ispirato al QCE-R.

Nella valutazione si terrà conto del percorso individualizzato dell'alunno: ciò comporta la focalizzazione dei progressi realizzati soprattutto nell'uso dell'Italiano L2 (in particolare, per gli alunni arrivati da poco in Italia), considerando anche la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il Progetto si avvarrà dei seguenti modi, strumenti e mezzi di verifica, da intendersi sul piano dell'intervento in sé stesso, sul piano degli apprendimenti conseguiti da parte degli studenti stranieri, sul piano delle relazioni collaborative con le Famiglie:

- schede predisposte per la verifica delle competenze iniziali;
- schede per rilevare in itinere i progressi dell'alunno;
- schede finali per rilevare i reali apprendimenti dell'alunno;
- prove strutturate;
- osservazioni periodiche sistematiche;
- incontri di accordo tra gli insegnanti che operano con l'alunno;
- incontri periodici della Commissione "Funzione Strumentale Stranieri"

- incontri con le Famiglie;

Scheda Progetto PTOF 3 (inclusione)

Area di potenziamento

Area dello svantaggio: strategie didattiche per favorire l'apprendimento per gli alunni con BES, diagnosi DSA e handicap.

Finalità/obiettivi del progetto

1. Realizzare una didattica inclusiva, che risponda ai bisogni di ciascuno, tenendo conto dei criteri della individuazione e della personalizzazione.
2. Facilitare l'apprendimento disciplinare/multidisciplinare attraverso l'utilizzo di:
 - Strumenti integrativi: mappe, testi semplificati, riduzione personalizzata del programma, riassunti, ecc.
 - Misure dispensative: tempi più lunghi per le verifiche, riduzione dei compiti a casa, riduzione del numero degli items nelle singole prove, ecc.
3. Facilitare l'apprendimento sociale attraverso percorsi finalizzati a:
 - migliorare l'immagine di sé, l'autostima e gli obiettivi per il proprio futuro
 - far crescere le aspettative da parte dei docenti e del gruppo classe.
 - concordare regole, semplificarle, individuare mediatori e indicatori per facilitarne il rispetto.
4. Facilitare la partecipazione alle attività attraverso:
 - il rispetto dei tempi di attenzione e l'individuazione di attività alternative

- il rispetto delle capacità di memorizzazione (limitando le verifiche ad archi temporali concordati).

Durata

Numero di 2 ore settimanali in media per alunno.

Organico aggiuntivo previsto:

1 docente da impegnare sia nella Scuola Secondaria che nella Scuola Primaria.

Analisi dei dati relativi all'A.S. 2015-2016:

Scuola primaria:

classi : 1 A, 3 A, 4 A, 2 B, 3 B, 5 B, 2 C, 4 C, 5 C, 4 D, 5 D.

- 11 alunni con disabilità certificata, di cui 8 di grado lieve.
- 5 alunni con diagnosi DSA
- 12 alunni segnalati come BES.

Scuola secondaria di 1° grado:

classi: 2 A, 3 A, 1 B, 2 B, 3B, 1 C, 2 C, 3 C

- 7 alunni con disabilità certificata, di cui 5 di grado lieve.
- 5 alunni con diagnosi DSA
- 3 alunni segnalati come BES.

Sintesi progettuale

I destinatari saranno gli alunni con disabilità di grado lieve (il totale delle ore loro assegnate è esiguo rispetto alle effettive necessità e al tempo scuola), alunni con deficit evolutivi specifici, in particolare i DSA e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Trattandosi di una categoria molto ampia, quella relativa ai BES, saranno attuate, da parte del docente, attività didattiche di recupero mirato, di potenziamento per il problema specifico o di alfabetizzazione in modo da rispondere alle diverse esigenze di ciascun alunno, utilizzando diverse strategie metodologiche e didattiche: lavoro individualizzato, lavoro cooperativo in piccolo gruppo, in coppia, uso del tutoring tra compagni, attività laboratoriale, uso di testi semplificati, uso di programmi al computer, introduzione all'uso di strumenti compensativi (mappe mentali e concettuali, schemi, tabelle, formulari ecc...), misure dispensative per i DSA (dispensa dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, da un eccessivo carico di compiti per casa ecc.) e adeguando le forme di verifica e valutazione, per realizzare un efficace intervento didattico, mettendo in atto anche strategie di superamento di problemi nella classe con alunni con BES.

Gli obiettivi specifici saranno rappresentati da:

- potenziare abilità già presenti o strutturate;
- acquisire specifiche competenze;
- fornire strumenti e strategie per poter apprendere attraverso “strade alternative a quella deficitaria;
- “gestire” nel modo migliore la situazione di difficoltà;
- evitare che si sviluppino altre forme di disagio sul piano emotivo-motivazionale e /o relazionale.

Descrizione del modello organizzativo (flessibilità oraria, distribuzione degli interventi nei diversi plessi, spazi).

Gli interventi specifici per gli alunni con BES saranno attuati durante le ore curricolari, in classe o in gruppi di recupero anche fuori della classe e attuati dal personale docente designato per il potenziamento nell’Istituto Comprensivo o da docenti interni che si rendono disponibili.

Collaborazioni con Enti esterni

Accordi con il CTS, per la fornitura di attrezzature informatiche specifiche.

Consulenza presso gli sportelli provinciali specifici per i vari disturbi e l’Associazione Italiana Dislessia sezione di Vicenza. Rete CTI per la formazione docente e la condivisione di strumenti.

Risultati attesi (annuali)

Acquisizione, recupero o potenziamento di specifiche abilità didattiche, superamento delle difficoltà negli apprendimenti scolastici.

Eventuali prodotti finali

Manufatti, elaborati grafici, fascicoli, mappe e schemi anche digitali.

Modalità di valutazione

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi, si proporranno agli alunni verifiche scritte ed orali, se necessario, personalizzate e utilizzando diversi criteri a seconda della problematica. Si utilizzeranno indicatori qualitativi per aspetti comportamentali e relazionali.

Risorse

Per i materiali si utilizzeranno libri di testo semplificati e programmi specifici al computer.

Scheda progetto PTOF 4 (continuità, musica)

**Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale con indirizzo specificamente vocale
(art.1 comma 7c della L107/2015)**

DESTINATARI

Classi quinte della Scuola Primaria "Tiepolo".

Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Barolini"

AREA DI POTENZIAMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali (ritmiche, espressive, percettive, uditive, riproduttive e vocali), in particolare dell'uso della voce in una visione corale.

OBIETTIVI GENERALI

Lo scopo principale del percorso – progetto è aiutare ogni alunno a:

- migliorare nell'impegno e nell'attenzione
- sviluppare la capacità di "ascoltare";
- arricchire la memoria e la spontaneità;
- acquisire capacità di "far musica" assieme ai compagni accordandosi per il raggiungimento del risultato comune;
- seguire la musica con coordinamento gesto/motorio;
- arricchire la conoscenza musicale attraverso il canto;
- favorire l'integrazione sociale e culturale attraverso il "fare musica"

Di conseguenza:

Si potenzierà la conoscenza del linguaggio musicale utile a padroneggiare la musica in modo autonomo

Si porterà ad autonomia nello studio della musica alunni poco motivati, poco assistiti e poco stimolati nel contesto domestico e scolastico

Si arriverà a superare le differenze socio-culturali attraverso l'esperienza musicale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il percorso-progetto pensato è realizzato per lo sviluppo naturale, divertente, spontaneo e propedeutico della vocalità parlata e cantata dei ragazzi.

Un corretto sviluppo vocale comprende:

- aspetti fisici (corretta respirazione, estensione, timbro, sostegno e gestione del suono, energia vocale);

- aspetti musicali (formazione dell'orecchio, sviluppo della capacità di intonazione, miglioramento/recupero, laddove possibile, dei bambini "mono-toni", potenziamento delle abilità musicali già presenti)

- aspetti musicali tipicamente esecutivi (rispetto degli andamenti, dei fraseggi, della velocità e dei mutamenti agogici);

- aspetti percettivo – auditivi (memorizzazione melodica e armonica che ogni brano cantato impone per la sua struttura, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali);

- aspetti espressivi (livelli di interpretazione, assunzione dei caratteri psicofisici, messa in scena delle emozioni attraverso il canto solistico e corale).

Un corretto sviluppo della ritmica comprende:

- aspetti fisici (uso del proprio corpo con gesti-suono per accompagnare la struttura ritmica di parole o sequenze ritmiche, coordinazione motoria)

- aspetti musicali (decodificazione della notazione musicale; utilizzo di semplici strumenti a percussione);

- aspetti percettivo – auditivi (memorizzazione ritmica che ogni brano parlato impone per la sua struttura, memorizzazione del testo per la scansione sillabica, interiorizzazione del ritmo).

Il percorso comprende sei processi basilari:

1. ascoltare/percepire: osservare, discriminare, descrivere;
2. intonare/riprodurre: ascoltare e ripetere in modo corretto, intonato;
3. eseguire/interpretare: interpretare, dimostrare, memorizzare;
4. creare/trasformare: improvvisare, inventare, produrre, comporre;
5. investigare/fare indagini: analizzare, scoprire;
6. riflettere/connettere: rivedere, autovalutarsi.

ORGANICO AGGIUNTIVO PREVISTO

Un docente di Educazione Musicale, preferibilmente Pianista, con competenze specifiche di direzione e formazione corale e didattica musicale nella scuola primaria e secondaria.

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'intervento sarà distribuito nei due plessi della primaria e secondaria secondo le seguenti modalità:

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE:

1 ora settimanale di vocalità/coro e di avvicinamento/potenziamento strumentale per classe

Totale ore: 4 (1 ora x 4 classi)

SCUOLA SECONDARIA:

1 ora settimanale di vocalità/coro per classe

1 ora settimanale collettiva di potenziamento delle competenze musicali in preparazione alla frequenza di scuole superiori ad indirizzo musicale

Totale ore: 14 (1 ora x 9 classi + 5 ore per la messa a punto di saggi, esibizioni coreutiche e strumentali collettive)

Gli spazi utilizzati saranno le aule di Musica/Strumento nei due plessi in concordato con i Docenti.

RISULTATI ATTESI ed EVENTUALI PRODOTTI FINALI

Miglioramento del benessere a scuola, integrazione sociale e coinvolgimento educativo;

Miglioramento qualitativo delle esibizioni/espressioni musicali di scuola Primaria, Secondaria ivi compreso l'Indirizzo Musicale;

Superamento delle barriere espressive e culturali;

Miglioramento della collaborazione e della relazione fra scuola e territorio;

Innalzamento generale del livello di abilità musicali degli alunni di entrambi i plessi;

Realizzazione di saggi di Istituto e di esibizioni strumentali/coreutiche pubbliche a tema (come di consuetudine consolidato);

Attuazione di gemellaggi e scambi con rete SIC.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione del lavoro vocale/corale e strumentale si avvarrà di prove pratiche e orali sia individuali che di gruppo o collettive;

La valutazione del potenziamento delle competenze musicali in preparazione alla frequenza di scuole superiori ad indirizzo musicale si avvarrà anche di prove scritte secondo indicatori qualitativi.

Scheda Progetto PTOF 5 (continuità, arte)

Area di potenziamento

Potenziamento nella pratica e nella cultura dell'arte come elemento di continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Finalità/obiettivi del progetto

Implementare attraverso un codice non linguistico la sensibilità nell'espressione grafica;

Favorire la socializzazione e l'integrazione di alunni di diversa lingua, cultura, religione;

Utilizzare linguaggi non verbali per superare la barriera linguistica e motivare all'attività d'insieme.

Durata

La durata delle attività e dei percorsi intrapresi sarà proporzionata all'Offerta Formativa degli Enti e del Comune di Vicenza (POF Territoriale).

Sintesi progettuale

Scuole, classi interessate e destinatari:

Classi quarte e quinte della Scuola Primaria

Classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado (con l'eventuale coinvolgimento delle classi seconde e terze qualora il progetto lo renda necessario).

Tipologie di intervento

Gli alunni delle classi interessate parteciperanno ad eventi, mostre o progetti artistici offerti dal territorio e dal patrimonio artistico culturale locale. La documentazione e l'approfondimento delle tematiche artistiche, necessarie per leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, saranno proposti e guidati dagli insegnanti attraverso un percorso formativo, che permetterà agli alunni di esprimersi e comunicare, sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo.

Si produrranno dei manufatti di interesse storico artistico a partire da materiali e tecniche facilmente adattabili alle abilità e prerequisiti specifici dell'età scolare. I manufatti da realizzare potranno avere anche carattere interdisciplinare. Le tematiche affrontate saranno il presupposto per lo sviluppo di un'attività di continuità tra i diversi ordini di scuola, e ove sono previsti anche momenti di condivisione del materiale prodotto.

Obiettivi specifici

Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione.

Conoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici dei beni culturali e del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale.

Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere e comunicare le proprie emozioni.

Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici o multimediali (Power point, ...) anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Maturare le capacità percettive-visive e le abilità di coordinazione oculo-manuale.

Acquisire una metodologia operativa, tenendo presente le varie tecniche.

Acquisire nel linguaggio verbale la terminologia appropriata e specifica.

Metodologia di lavoro

Il progetto prevedrà per ciascun anno scolastico una fase organizzativa preliminare, una fase pratica di educazione all'arte e all'immagine con un approccio di tipo laboratoriale, seguita da un momento di condivisione e di incontro.

Descrizione del modello organizzativo

Flessibilità oraria

Per i momenti di incontro e condivisione dei materiali prodotti e per le visite alle mostre e/o musei si richiederà la flessibilità oraria degli insegnanti in servizio per garantire la sorveglianza degli alunni e a supporto delle attività da svolgere.

Distribuzione degli interventi nei diversi plessi

Fase organizzativa preliminare: le classi interessate contribuiranno in separata sede alla preparazione dei materiali necessari.

Fase pratica: gli alunni svilupperanno le capacità di osservare, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. È importante che, sulla base degli elementi del linguaggio visivo, si sperimentino diversi tipi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. Gli alunni progetteranno e realizzeranno elaborati utilizzando e sperimentando le tecniche figurative con uno stile espressivo personale.

Fase di condivisione e di incontro: i materiali preliminarmente preparati contribuiranno alla realizzazione di momenti di incontro, scambio e condivisione.

Spazi

Verranno utilizzati gli spazi delle rispettive classi o il laboratorio di Arte e immagine (per la Scuola Secondaria di Primo Grado) per la preparazione dei materiali previsti.

Verranno inoltre utilizzati degli spazi comuni quali ad esempio la palestra o l'aula magna per i momenti di condivisione dei materiali prodotti.

Eventuali collaborazioni con Enti esterni

Il progetto potrebbe richiedere l'intervento (a partire da quanto proposto e finanziato attraverso il POF Territoriale del Comune di Vicenza e/o altre fonti di finanziamento) di specialisti esterni a supporto dell'esecuzione dei manufatti previsti e di collaborazioni con scuole ad indirizzo artistico.

Risultati attesi (annuali)

Realizzazione di uno scambio di informazioni e modalità operative relative alle specifiche caratteristiche dell'espressione grafica;

Condivisione di spazi, materiali e metodologie operative nell'ottica della socializzazione e dell'integrazione linguistica, culturale e religiosa;

Superamento della barriera linguistica e realizzazione di attività d'insieme attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali.

Eventuali prodotti finali

Manufatti e materiali prodotti dagli alunni.

Modalità di valutazione

Ciascun insegnante coinvolto provvederà, in riferimento alla specificità degli interventi, a stabilire modalità di valutazione secondo indicatori qualitativi e quantitativi.

Scheda Progetto PTOF 6 (sport e benessere)

Area di potenziamento: "Sport e benessere"

Finalità / obiettivi del progetto:

La valenza principale di questo progetto è l'attivazione di un'appropriata e continuativa attività motoria, fisica e sportiva, quale indispensabile strumento di promozione umana e sociale nonché di integrazione in ambienti scolastici.

a) favorire la socializzazione e l'integrazione di alunni di diversa lingua, cultura, religione e con disabilità.

- b) utilizzare linguaggi non verbali per superare la barriera linguistica e motivare all'attività d'insieme.
- c) promuovere l'espressione corporea superando stereotipi e preclusioni culturali.
- d) utilizzare lo spazio, il corpo, le regole di pratica sportiva per una convivenza disciplinata.
- f) avviare a più pratiche sportive sviluppando una conoscenza e controllo di sé secondo concetti di resistenza, velocità, forza, potenza.
- g) far conoscere attività da proseguire anche dopo l'obbligo scolastico e da far diventare abitudine motoria.
- h) volgere la cultura sportiva a benessere e stile di vita per prevenire malattie cronico-degenerative, gestire l'ansia e lo stress.
- i) aumentare consapevolezza e uso corretto della corporeità.
- l) recuperare la funzione educativa del gioco sociale/di squadra.

Organico aggiuntivo previsto:

1 alfabetizzatore motorio per la Scuola Primaria a garanzia di insegnamento specialistico, prevenzione e correzione.

Sintesi progettuale:

Scuole interessate: scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Destinatari: tutti gli alunni.

Obiettivi specifici:

1- conoscere meglio se stessi: migliorare la conoscenza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene);

Alimentazione: educazione alla salute intesa più propriamente come educazione a mantenere un corretto stile di vita a partire dall'alimentazione. Alimentazione e salute costituiscono un binomio inscindibile; l'alimentazione è il principale fattore che condiziona l'accrescimento bio-psichico del bambino e proprio la scelta degli alimenti (comportamento alimentare) condiziona la vita futura di ogni individuo. Correggere gli errori dietetici nei bambini, errori che possono avere gravi ripercussioni sull'equilibrio fisico – psichico dell'organismo ed avere effetti negativi sul rapporto alimentazione e benessere è fondamentale.

2- comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport e dalle abilità pro-sociali (stare insieme).

3- acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Spazi: palestre con orari e distribuzione degli interventi da definire prevedendo la possibilità di eventuali ore aggiuntive per la scuola secondaria.

Interventi di esperti di figure di potenziamento per tutto l'anno scolastico.

Scelta di massimo due discipline sportive da presentare agli alunni.

Scuola primaria: avvio alle discipline

basket

volley

atletica leggera

rugby

pallamano.

Scuola secondaria di primo grado: le classi interessate oltre allo svolgimento del caratteristico programma di educazione fisica saranno coinvolte nelle seguenti attività didattiche:

giochi cooperativi

grandi giochi educativi

atletica leggera

nuoto

karate

basket.

e a specifici percorsi di approfondimento pluridisciplinare connessi alle proposte sportive.

Per l'educazione alimentare saranno proposti questionari di indagine sulle abitudini degli alunni. Per quanto riguarda l'educazione alimentare e l'analisi delle abitudini degli alunni, ci si avvarrà di questionari, guide, sollecitazioni provenienti dal Dipartimento di Educazione Motoria dell'Università di Verona e dell'Ufficio UAT.

Risultati attesi: avvio alla sensibilizzazione delle tematiche proposte, acquisizione di un corretto stile di vita e alimentare, miglioramento della coordinazione motoria, miglioramento delle abilità psico-motorie, riduzione della sedentarietà, apprendimento di alcune discipline sportive e delle loro regole.

Eventuali prodotti finali: realizzazione di tornei sportivi fra le classi, festa dello sport, costituzione gruppi sportivi di classe. Accesso a percorsi formativi, scambi inter-scuole, manifestazioni di UAT/ULSS 6 (Vicenza in Movimento: Muovimondo, Promozione di Pause Attive in Classe, Promozioni Ciclo Pedonali/Aree Verdi) possedendo conoscenze, abilità e requisiti di base adeguati e corretti.

Produzione di tabulati di sintesi ed elaborati finalizzati al controllo dell'alimentazione e del movimento per ridurre sovrappeso, sedentarietà, disordine nello stile di vita e sostenere corrette abitudini.

Modalità di valutazione:

Gradimento e livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo e alle aspettative.

Partecipazione coinvolgimento personale e interazione nel gruppo.

Apprendimento: modificazione significativa degli atteggiamenti, delle conoscenze, delle condotte in ingresso.

Trasferimento: impiego delle acquisizioni in altre situazioni.

Monitoraggio: è previsto nell'ambito del progetto una fase di monitoraggio iniziale, intermedia e finale, attestante la corrispondenza del progetto formativo alle aspettative dei soggetti coinvolti, l'efficacia degli interventi, il livello di partecipazione, il miglioramento nelle relazioni educative e la modifica degli atteggiamenti in rapporto alla soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Valutazione: le procedure di valutazione saranno finalizzate all'osservazione della coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti secondo indicatori qualitativi e quantitativi.

Documentazione:

Rapporto periodico;

Schede di valutazione per gli operatori e l'utenza;

Questionario utenti;

Colloqui periodici con gli esperti esterni e gli insegnanti;

Protocolli di osservazione diretta;

Colloqui periodici con le famiglie, gli insegnanti e gli educatori.

Scheda Progetto PTOF 7 (alfabetizzazione informatica)

Area di potenziamento (vd. linee di indirizzo)

Finalità/obiettivi del progetto (vd. linee di indirizzo)

Sviluppare il pensiero produttivo, creativo e divergente attraverso l'utilizzo della robotica e dei linguaggi multimediali.

Durata (periodo, numero di ore-docenza)

Gennaio, febbraio e marzo per almeno 2 ore settimanali di compresenza (20 ore aggiuntive per classe)

Organico aggiuntivo previsto

Un docente, possibilmente a conoscenza dei programmi utilizzati

Sintesi progettuale (scuole e classi interessate, destinatari, tipologie di intervento, obiettivi specifici e metodologia di lavoro)

Classi 5^a scuola primaria e classi 1^a, 2^a e 3^a scuola secondaria

La parte iniziale del progetto prevede di effettuare l'ora di coding nel sito <https://italia.code.org/> oppure <http://programmaitfuturo.it> che introdurrà gli alunni al pensiero computazionale.

È auspicabile continuare l'attività di coding per alcune lezioni e poi lasciare che i ragazzi lavorino a casa.

Per rendere tangibili le esperienze di programmazione si può utilizzare il kit Lego WeDo (utilizzato anche per il progetto del POFT “costruisci il tuo robot”) per la primaria e il kit Lego NXT per la secondaria.

Gli obiettivi delle attività si concentreranno inizialmente sulla soluzione di problemi specifici (vedi “Imparare con la robotica” ed. Erickson) per passare alla creazione di storie e video seguendo percorsi multimediali che possono coinvolgere la maggior parte delle materie scolastiche.

La metodologia di lavoro si basa sul gruppo e sul brainstorming, incentivando così anche le competenze sociali e valorizzando le abilità o gli interessi dei singoli.

Se non fosse possibile utilizzare il kit Lego NXT l'attività si concentrerà sulla produzione virtuale con programmi come scratch <https://scratch.mit.edu> o Lego digital design.

Descrizione del modello organizzativo (flessibilità oraria, distribuzione degli interventi nei diversi plessi, spazi)

Il modulo utilizzato è quello della compresenza con docenti interessati al progetto, cercando di formare docenti intercambiabili tra le classi e con la scuola primaria.

È auspicabile l'utilizzo dell'aula informatica ma alcune attività sono organizzabili anche senza.

Eventuali collaborazioni con Enti esterni

Utilizzo dei laboratori dell'I.T.I.S. A. Rossi quando disponibili (per le classi 1 della scuola secondaria) ed eventuale prestito di un kit Lego.

Partecipazione ad attività analoghe previste nel POFT

Risultati attesi (annuali)

Miglioramento delle competenze digitali e di problem solving, maggior utilizzo del cooperative learnings e del lavoro multidisciplinare (anche per i docenti)

Eventuali prodotti finali

Partecipazione a concorsi nazionali o territoriali.

Modalità di valutazione

Elaborazione di una prova autentica per valutare le competenze.

4. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Adeguare i curricoli d'istituto alle *Indicazioni* del 2012 e ai traguardi delle competenze

Azioni previste	Soggetti	Termine	Risultati attesi	Adeguam	Azione	Risultati
-----------------	----------	---------	------------------	---------	--------	-----------

	responsabili dell'attuazione	previsto di conclusione		enti effettuati in itinere	realizzati entro il termine stabilito	effettivam. raggiunti per ciascuna azione
<p>- 1, 3, 4, 11 sett. 2015: rilettura delle <i>Indicazioni</i> (classi-ponte) e avvio della revisione dei curricoli di italiano, matematica e inglese da parte di dipartimenti in verticale Primaria/Secondaria di primo grado;</p> <p>- 10 nov. 2015: incontro ins. delle quinte della Primaria/ ins. delle prime della Secondaria per fare il punto sul "passaggio" delle classi da un ordine di scuola all'altro nell'A.S. 2015/2016, al fine di focalizzare cosa migliorare rispetto allo "storico" e di rilevare eventuali "buone pratiche";</p> <p>- novembre 2015: quattro insegnanti della Sec. partecipano a aggiornamento sulle competenze CTS;</p> <p>- dicembre: avvio in incontri informali e attraverso lavoro individuale della ri-stesura dei curricoli con attenzione particolare a continuità, competenze e profili in uscita;</p> <p>- 1 marzo 2016: dipartimenti in verticale Primaria/Sec; coordinamento sulla riscrittura dei curricoli e la definizione delle competenze, in particolare delle competenze-chiave;</p> <p>- fine giugno 2016: rendicontazione in Collegio doc. sulla ristatura dei curricoli.</p>	Dipartimenti, singoli insegnanti, gruppi informali di lavoro, Collegio docenti.	<p>- 30/06/16: fine ri- stesura curricoli;</p> <p>- a.s.2016/2017: attuazione monitorata dei nuovi curricoli.</p>	<p>1. Percorso più regolare, coerente e aderente alle <i>Indicazioni 2012</i> per gli alunni, dalla scuola d'infanzia all'esame di stato;</p> <p>2. attenuazione del <i>gap</i> nelle valutazioni degli alunni fra scuola primaria e scuola secondaria;</p> <p>4. linee guida chiare per i processi di apprendimento delle competenze-chiave;</p> <p>3. diffusione curricoli verticali con periodica valutazione (Primaria: quadr. + intermedia bimestrale; Secondaria: trimestre, pentamestre + intermedia a marzo).</p>			

- a.s. 2016/17: attuazione monitorata dei nuovi curricula.						
--	--	--	--	--	--	--

Rielaborare gli esiti formativi degli alunni (prove comuni, prove standardizzate, competenze chiave, risultati a distanza)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adegua- menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivam. raggiunti per ciascuna azione
<p>- sett. 2015: definizione da parte dei dipartimenti del numero e della tipologia delle prove comuni;</p> <p>- nov.-dic. 2015: in incontri di coordinamento (primaria) e in gruppi informali (Secondaria), stesura delle prove comuni, dei criteri di misurazione dei risultati, delle modalità di tabulazione dei risultati;</p> <p>- gennaio-giugno 2016: studio da parte dei responsabili di classi parallele (Primaria) e di responsabili dei dipartimenti (Secondaria) di modalità di restituzione dei risultati delle prove comuni al Collegio in modo utile a favorire proposte di miglioramento (nella didattica e nella costruzione e analisi delle prove comuni);</p>	Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di coordinamento (Primaria); FS continuità; FS orientamento.	<p>30/06/16: fine raccolta dati; fine stesura criteri di analisi dei dati; rendicontazione in Collegio del lavoro svolto.</p> <p>A.S. 2016/2017: attuazione monitorata di quanto definito nell'a.s. precedente.</p>	<p>1. miglioramento delle prove comuni quanto ad efficacia valutativa;</p> <p>2. miglioramento nella tabulazione, analisi, interpretazione dei risultati delle prove comuni;</p> <p>3. miglioramento della capacità di ri-programmare le attività didattiche in base ai risultati</p>			

<p>- nov. 2015-giugno 2016: raccolta e analisi dei risultati degli ex alunni nel biennio delle Sec. di sec. grado (FS orientamento).</p>			<p>delle prove comuni;</p> <p>4. miglioramento della capacità di ri-programmare le attività didattiche in base ai risultati a distanza (biennio Sec sec. grado).</p>		
---	--	--	---	--	--

5. Azioni specifiche del Dirigente Scolastico all'interno dell'IC4

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Proseguo dell'autovalutazione del Progetto "Valutazione e Miglioramento" e</p> <p>ristrutturazione degli OO.CC dei tre plessi/ordini di scuola dell'Istituto</p>	<p>referenti di plesso: scuola Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria</p>
<p>Assegnazione di compiti organizzativi ed incarichi finalizzati alla definizione dei profili in uscita dei campi di esperienza su pregresso lavoro cittadino delle scuole Infanzia statali e comunali in rete.</p> <p>Raccordo scuola Infanzia e scuola Primaria in relazione ai profili</p>	<p>Referente scuola Infanzia e collegio di settore</p> <p>Referente scuola Infanzia, FS continuità, docenti di classe prima scuola Primaria</p>
<p>Definizione dei profili in uscita della scuola Primaria in raccordo con la scuola Secondaria</p>	<p>Referenti scuola Primaria e Secondaria, docenti di classe quinta primaria, FS continuità</p>
<p>Analisi dei documenti programmatici rispetto a rispondenza ai bisogni</p>	<p>Referenti di plesso, coordinatori di dipartimento (italiano, matematica,</p>

dell'utenza e ai saperi per competenze	inglese, ed. musicale
Individuati e condivisi i punti di forza e di criticità, adeguamento dei documenti programmatici agli obiettivi evidenziati dalle caratteristiche composite dell'utenza e ai saperi per competenze, laddove necessario	Referenti di plesso, FF.SS, coordinatori dei team docenti
Diffusione dei curricoli verticali e periodica raccolta in OO.CC e in via informale delle criticità emerse in corso d'opera e delle migliorie proposte	Referenti di plesso, coordinatori team docenti
Definizione dei curricoli verticali in combinato tra esigenze dell'utenza, Indicazioni nazionali, Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (in particolare) e delle competenze chiave	Team del PDM

Inoltre:

- ricerca e gestione delle risorse professionali, materiali, finanziarie coerenti con le priorità didattico-organizzative dell'IC4 e con l'innovazione e il miglioramento in atto;
- promozione di coesione, trasparenza, informazione, corresponsabilità tra personale scolastico e nella relazione con studenti e famiglie;
- coinvolgimento dell'utenza nel processo di miglioramento.

Azioni del Dirigente Scolastico con il territorio

- Collaborazione con le reti e gestione della Rete Intreccio di Fili Colorati (coordinamento-formazione-divulgazione di buone pratiche, partecipazione a bandi, gestione finanziamenti);
- cooperazione con coordinamento DDSS locale per qualificare il personale scolastico, economie di scala, soluzione di problematiche connesse all'innovazione e al miglioramento;
- esercizio di relazioni sindacali, con Enti locali e con Agenzie educative;

6. Problemi aperti

Allo stato attuale l'IC4 non è in grado di prevedere RICONGIUNGIMENTI ALLA FAMIGLIA, dunque di governare le entrate e le uscite molto frequenti di alunni, in particolare stranieri e con altro calendario religioso. L'ALTA MOBILITA' DEGLI STUDENTI, compresi temporanei allontanamenti dalla regolare frequenza delle lezioni, influenza significativamente la composizione e struttura delle classi/sezioni, le dinamiche relazionali e gli esiti scolastici, la ricerca e allocazione di risorse, l'apprendimento di regole di convivenza condivisibili.

Ne consegue una fluidità notevole, che comporta la necessità di vigilare e riprogrammare continuamente, affinché le dinamiche dei gruppi-classe siano il più possibile positive sia dal punto di vista delle relazioni che degli apprendimenti.

Proprio il superamento emotivo di tale situazione sta alla base della sfida professionale e motivazionale dei docenti, opportuno strumento sarà coltivare con regolarità una lettura causale e dinamica degli esiti degli studenti "duraturi" ed offrire moduli brevi e spendibili agli studenti in mobilità prevista (sulla falsariga degli alunni nomadi).

La rete Intreccio di fili colorati, di cui l'Istituto è capofila, ha già a suo tempo elaborato un modulo di registrazione degli apprendimenti, ma la scheda non è utilizzata o riconosciuta da tutte le Istituzioni.

L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO A PROGETTO E LA RIDOTTA ENTITA' DELLE QUOTE comporta una notevole distrazione di tempo, energie e persone volte alla ricerca di bandi di enti privati e pubblici che consentano una calendarizzazione degli interventi personalizzati o per piccolo gruppo, una regolare e continua attuazione degli stessi per non disperdere i piccoli gradual progressi degli alunni, specialmente di quelli non continuativamente supportati dal contesto extrascolastico (famiglia, gruppo di appartenenza, strutture educative).

La didattica differenziata, inoltre, assorbe molto del tempo collegiale previsto contrattualmente per programmare, adattare, coordinare le attività e i diversi docenti.

Ne consegue un'insufficienza palese di tempo da volgere all'aggiornamento, fatta esclusione ovviamente per quello sul campo, allo studio personale, ma anche alla metabolizzazione del nuovo scenario scolastico e degli oneri che esso comporta.

La particolare STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA, priva delle due ore settimanali di incontro della primaria, E I VINCOLI ORARI CONTRATTUALI penalizzano il confronto collegiale, riducendolo soprattutto a momenti di stesura prove e criteri e di valutazione, elaborazione di progetti per autoalimentarsi, azioni certamente riguardanti i bisogni dell'utenza, ma che lasciano troppo poco spazio per approfondimento di tematiche pure cogenti.

Alla luce di quanto sopra si evidenziano costi aggiuntivi.

7. Risorse umane e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista (LORDO STATO)	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento, ricerca risorse, raccordo con le Reti	-	2000	MIUR (?)
Docenti	Studio, ricerca-azione e statistica esiti	400 h x 23.22 euro	9.288	MIUR (?)
Personale ATA-AA	Supporto amministrativo	70 h x 19.24 euro	1.346	MIUR (?)
DSGA	Supporto amministrativo e formativo	50 h x 24.54 euro	1.227	MIUR (?)

8. Costi previsti per la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF

Progetto PTOF 1 (potenziamento linguistico inglese)

È da implementare la dotazione di testi, audio-libri e software.

Si chiedono pertanto €2000.

Progetto PTOF 2 (potenziamento linguistico italiano L2)

È da implementare la dotazione di testi, audio-libri e software a favore di alunni stranieri, divisibili secondo le seguenti percentuali:

Si chiedono €2000 in tre anni suddivisi nella percentuale di

45% per la Scuola Secondaria di primo grado

45% per la Scuola Primaria

10% per la Scuola dell'Infanzia (per sviluppare prerequisiti di base e realizzare un profilo in uscita adeguato all'ingresso nella Scuola Primaria).

Progetto PTOF 3 (inclusione)

È da implementare la dotazione di materiali didattici, testi, audio-libri e software a favore degli alunni con handicap, BES e DSA.

Si chiedono €3000.

Progetto PTOF 4 (continuità, musica)

Va costruita e rinnovata la dotazione strumentale della Scuola Primaria con elementi basilari quali lo strumentario Orff. Da implementare anche il corredo strumentale della Secondaria.

Si chiedono €3000.

Progetto PTOF 5 (continuità, arte)

Per la realizzazione di manufatti ed elaborati si chiede una disponibilità finanziaria di 1000 € per l'acquisto di materiali di facile consumo.

Progetto PTOF 6 (sport e benessere)

Si rende necessario un ampliamento e un rinnovo degli strumenti sportivi a disposizione delle scuole. Molti di quelli in uso, infatti, hanno più di trent'anni e presentano danni dovuti all'usura. Nella nuova didattica sportiva, inoltre, sono reperibili attrezzi più adeguati alle attività svolte nelle scuole con bambini di età diverse.

Si chiedono €3.000.

Progetto PTOF 7 (alfabetizzazione informatica)

20 ore per 4 + 9 classi coinvolte

Set Lego WeDo

124,99 € + IVA

Legomindstorms-education-nxt n.243139

390,00 € + IVA

Vincoli realizzativi

- Allineamento qualitativo e quantitativo dell'organico dell'autonomia alle priorità espresse;
- Assegnazione/reperimento risorse finanziarie adeguate al fabbisogno;
- Interventi manutentivi, impiantistici e strutturali funzionali all'apprendimento e al supporto amministrativo.